

REPORT FOTOGRAFICO DEL VIAGGIO-STUDIO di SABATO 6 APRILE 2019

in Sant'Angelo Lodigiano ed Orio Litta in continuità col precedente del 6 ottobre 2018
“Nella Milano e nella Monza con intrecci logratesi e con la città di Brescia”



Il nostro arrivo nel castello di Sant'Angelo Lodigiano, sede della Fondazione “Morando-Bolognini” che gestisce anche le tre importanti realtà museali che custodisce grazie al lascito dei coniugi Lydia e Gian Giacomo Morando: il Museo dei benefattori Morando Bolognini; il Museo del Pane (fra i primi in Italia, se non proprio il primo per tale specificità); il Museo Lombardo della Storia dell'Agricoltura. Nella altrettanto splendida corte interna, eccoci ricevuti dal dott. Luigi Degano, Presidente della Fondazione stessa (alla sua dx, il dott. agr. Luigi Mariani, uno dei 2 relatori che ci hanno illustrato le realtà museali presenti nel castello e, alla sua sx, l'arch. D. Paoletti mostra la copertina dell'interessante pubblicazione “Castello e castellani. Il castello Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano e le donne e gli uomini che lo abitarono”, scritto da L. Degano).

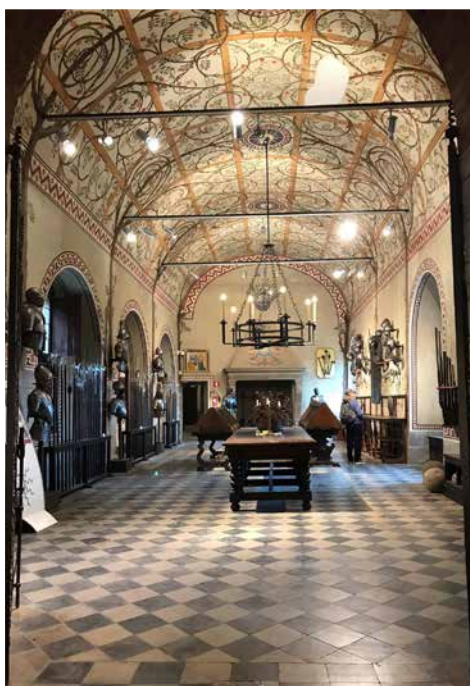
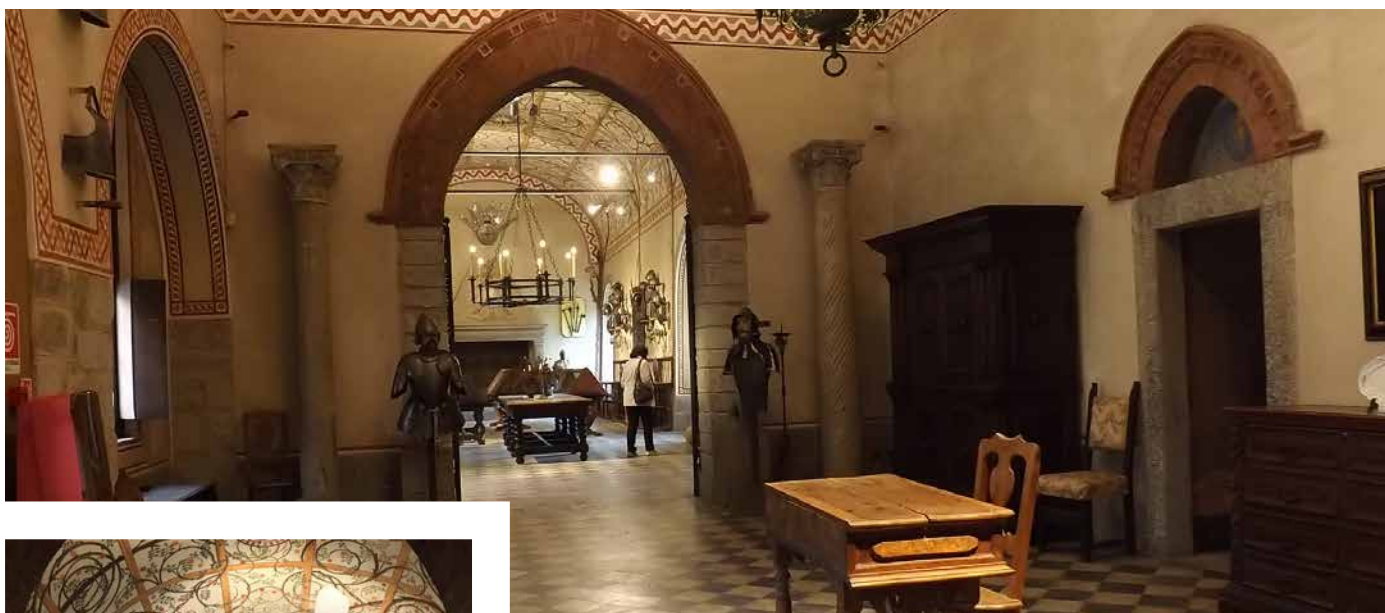


Il momento dell'esposizione del dr. Andrea Brandolini, ricercatore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Nel piattino mostra i semi del "monococco", ritenuto il primo cereale coltivato dall'uomo (ca 7.500 a.C.). Pur ora in sede diversa dal castello, è una importantissima realtà a livello non solo nazionale, che si deve all'originaria donazione, nel 1932, di Lydia Caprara Morando compiuta per volontà sua e a ricordo del marito Gian Giacomo deceduto il 22 ottobre 1919. Nella foto sotto, la chiamata del dott. Mariani per organizzarci nel dividerci in 2 gruppi per accedere alle tre realtà museali presenti in castello.





Un solo momento di pausa riflessiva prima di procedere all'interno. Ecco Grazia che passa fra i vari gruppi per comunicare la possibilità di entrare nel castello. Iniziamo dal piano terra, dedicato al Museo dei benefattori, con sale coerentemente arredate fra cucina, camere, biblioteca, sala dedicata agli Antenati e l'ampio salone dell'Armeria che prosegue in un'ulteriore saletta. Al piano superiore il Museo del Pane e, nell'interrato, il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura.





Viste del tinello, della biblioteca e della sala con i ritratti di famiglia (oltre ai ritratti, in parte già visti lo scorso 6 ottobre in palazzo Morando di via Sant' Andrea 6 in Milano, vi è un vistoso albero genealogico a parete). Nella pagina accanto le personalità già riportate nel precedente fascicolo.



**Personalità più
significative
intrecciate al nostro
viaggio-studio
del 6 ottobre 2018**



1



2



3

1. Giovanni Calini (miniatura Gigola)
2. Anna Bognini (miniatura Gigola)
3. Eugenia Vimercati (castello di S. Angelo Lodigiano)
4. Clotilde Bognini
- 5-6. La regina Margherita e re Umberto I°
7. Eugenia Bognini Litta (castello di S. Angelo Lodigiano)
8. Lydia Caprara (castello di Lograto)
9. Giangiacomo Morando (castello di Lograto)



4



5-6



7



8



9



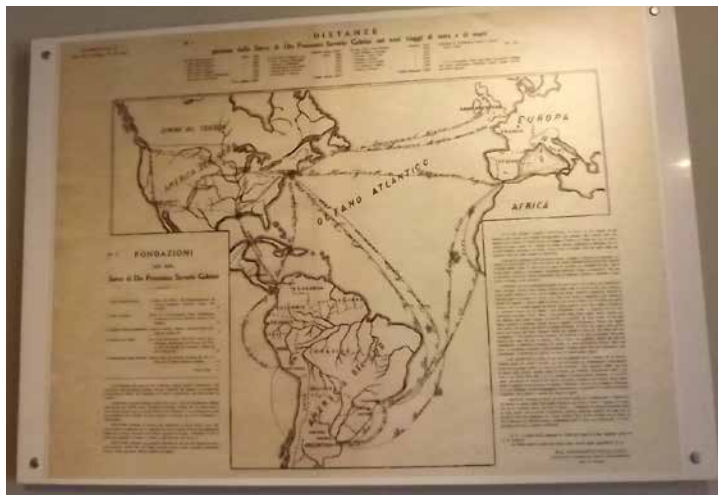
Scorci dal Museo del Pane.



Scorci dal Museo Lombardo della Storia dell'Agricoltura.



L'interessante visita alla Casa Natale della Santa Francesca Saverio Cabrini condotta dalla bravissima Alessandra. La cartina sintetizza i percorsi compiuti dalla Santa per assistere gli emigranti che dall'Italia espatriavano verso le Americhe. Non a caso è la santa protettrice degli emigranti e pure non casuale se morirà non in Italia ma a Chicago (22-12-1917). La fontanella e la canaletta entro cui scorre l'acqua lungo il cortile sottende i seguenti significati: i 5 ripiani da cui discende l'acqua esplicano le 5 principali fasi della sua vita (dalla nascita al 1880 quando fondò l'Istituto delle suore missionarie; le 67 targhette apposte sulla canaletta (incise località e date) sintetizzano le principali Case (ospedali, centri di accoglienza, scuole) da lei fondate in Italia, Europa, America.



La conclusione pomeridiana a villa Litta (ora Carini) ad Orio Litta (Lo)



Elisabetta Carini, competente e mirabile conduttrice nella visita della sua interessantissima realtà.